



4.
Area
Umanistica



4.1 Lettere

4. Area Umanistica

Durata del corso: **3 anni**
Crediti Formativi: **180**
Classe di appartenenza: **L-10**
Classe: **Lauree in Lettere**

[] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

[] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Letteratura italiana
- Filologia, linguistica generale e applicata
- Storia, filosofia, antropologia
- Psicologia, pedagogia, antropologia

Attività formative caratterizzanti:

- Letterature moderne
- Filologia, linguistica e letteratura
- Storia, archeologia e storia dell'arte

[] SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbobbi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

DOVE SI STUDIA

- ✓ **Università degli Studi di Bari**
Lettere
Lettere e Culture del Territorio, *Taranto*
Progettazione e Gestione delle Attività Culturali, *Brindisi*
- ✓ **Università degli Studi di Bergamo**
Lettere
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**
Lettere
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**
Lettere
- ✓ **Università della Calabria**
Lettere e Beni Culturali, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**
Lettere
- ✓ **Università degli Studi “Gabriele D’Annunzio” di Chieti-Pescara**
Lettere, *Chieti*
- ✓ **Università degli Studi di Ferrara**
Letterature e Lingue Moderne e Classiche
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**
Lettere Antiche
Lettere Moderne
- ✓ **Università degli Studi di Foggia**
Lettere
- ✓ **Università degli Studi di Genova**
Lettere
- ✓ **Università degli Studi de L’Aquila**
Lettere
- ✓ **Università del Salento**
Lettere, *Lecce*
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**
Lettere
- ✓ **Università degli Studi di Messina**
Lettere
- ✓ **Università degli Studi di Milano**
Lettere
- ✓ **Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano**
Lettere, *Brescia, Milano*
- ✓ **Università degli Studi del Molise**
Lettere, *Isernia*
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**
Lettere Classiche
Lettere Moderne

- √ **Seconda Università degli Studi di Napoli**
Lettere, *S. Maria Capua Vetere*
- √ **Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”**
Civiltà Antiche e Archeologia:
Oriente e Occidente
Lingue, Lettere e Culture
Comparate
- √ **Università degli Studi di Padova**
Lettere
- √ **Università degli Studi di Palermo**
Lettere
- √ **Università degli Studi di Parma**
Lettere
Scienze dell’Informazione Scritta
e Iper testuale
- √ **Università degli Studi di Pavia**
Antichità Classiche e Orientali
Lettere Moderne
Lettere e Beni Culturali, *Cremona*
- √ **Università degli Studi di Perugia**
Lettere
- √ **Università per Stranieri di Perugia**
Lingua e Cultura Italiana
- √ **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**
Lettere, *Vercelli*
- √ **Università di Pisa**
Informatica Umanistica
Letterature Europee per
l’Editoria e la Produzione
Culturale
Lettere
Lingua e Cultura Italiana per
Stranieri
- √ **“Sapienza”
Università di Roma**
Letteratura, Musica, Spettacolo
Lettere
Lettere Classiche
Lettere Moderne: Studi Italiani
- √ **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**
Lettere
- √ **Università degli Studi Roma Tre**
Lettere
- √ **Università degli Studi di Salerno**
Editoria e Pubblicistica, *Fisciano*
Lettere, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi di Sassari**
Scienze delle Lettere e della
Comunicazione

- √ **Università degli Studi di Siena**
Lettere
Lettere, *Arezzo*
 - √ **Università per Stranieri di Siena**
Lingua e Cultura Italiana
 - √ **Università degli Studi di Torino**
Lettere
Culture e Letterature del Mondo
Moderno
 - √ **Università degli Studi di Trento**
Studi Storici e Filologico-Letterari
 - √ **Università degli Studi di Trieste**
Scienze dei Beni Culturali e delle Letterature Antiche e Moderne
 - √ **Università degli Studi della Tuscia**
Lettere Moderne, *Viterbo*
 - √ **Università degli Studi di Udine**
Lettere
 - √ **Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino**
Lettere e Beni Culturali
 - √ **Università “Ca’ Foscari” di Venezia**
Lettere
 - √ **Università degli Studi di Verona**
Lettere
 - √ **Università Telematica “Guglielmo Marconi”**
Lettere, *Roma*
- Per indirizzi, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

[] FIGURE PROFESSIONALI

Il laureato in lettere potrà utilizzare le conoscenze e le capacità critiche acquisite prima di tutto nell'ambito dell'insegnamento per accedere alle cattedre di lettere (italiano, storia, geografia), latino e greco nelle scuole di ogni ordine e grado, oltre ad altre cattedre specifiche secondo le norme che regoleranno l'accesso alla docenza nelle secondarie.

Appartengono al campo delle lettere alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

- giornalismo e comunicazione radiofonica e televisiva; analisi e produzione del testo, applicazione delle tecniche di produzione e divulgazione dei testi e della capacità di riconoscere ed analizzare le componenti strutturali e formali dei testi (non solo letterari) e quindi di elaborare testi finalizzati, progetti, relazioni, documenti di lavoro;
- comunicazione pubblica; gestione di rapporti interpersonali e pratica della più variata testualità scritta e orale per le attività di comunicazione culturale e relazionale che interessano soggetti pubblici e privati (enti pubblici, aziende pubbliche e private fornitrici di beni o di servizi); uffici di relazioni con il pubblico;
- editoria; elaborazione di progetti editoriali, preparazione e revisione linguistica dei testi per la stampa, progettazione della pagina sia in forma tradizionale che informatica con uso di software per l'editoria; scrittura redazionale (*copywriting*); consulenza nel settore della cultura classica presso case editrici e come traduttori di testi classici;
- recupero e conservazione in formato elettronico di informazioni relative a tradizioni e identità locali, di fonti, archivi e testimonianze scritte; ricerca in campo etnologico, antropologico, musicologico e folklorico;
- realizzazione di prodotti multimediali e allestimento di siti internet di carattere culturale, elaborazioni computazionali legate al linguaggio, gestione di patrimoni informativi umanistici, trattamento grafico di informazione visiva, editoria elettronica, didattica *on line*, mercato telematico della cultura e dell'*edutainment*;
- attività di promozione della lingua e cultura italiana all'estero;

lettori di italiano nella scuola secondaria italiana e nelle scuole e università estere; promozione del *made in Italy* presso enti pubblici e aziende private operanti, a vari livelli, nel settore dei servizi educativi e culturali dei paesi d'origine, nel settore delle comunicazioni e del turismo, dell'editoria e dello spettacolo, nonché delle attività turistiche, produttive e commerciali orientate all'Italia; turismo culturale; istituzioni culturali nazionali, comunitarie e internazionali, quali centri culturali, fondazioni, istituti di cultura in Italia e all'estero; strutture di accoglienza per stranieri; mediazione interculturale;

- produzione teatrale, cinematografica, televisiva (soggettista, sceneggiatore, ecc.);
- conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali, librari, storico-archivistici e del patrimonio geo-cartografico; archivi, biblioteche e musei; applicazione delle metodologie di indagine storica, archeologica e storico-artistica sui documenti materiali del mondo antico;
- progettazione e realizzazione di programmi di istruzione a distanza e utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- organizzazione e gestione di eventi, manifestazioni e spettacoli con finalità culturali;
- animazione del dibattito culturale e critico contemporaneo; produzione artistica e letteraria; interpretazione critica e della comunicazione espressiva; promozione dei progetti di fondazioni e istituti culturali, centri di ricerca privati e pubblici; organizzazione e gestione di eventi culturali presso gli uffici dell'amministrazione pubblica e nell'ambito delle istituzioni educative;
- comunicazione linguistica ed interlinguistica nei suoi aspetti storici, strutturali, testuali e semiotici; studio e applicazione dei rapporti tra linguaggio e cultura e delle tecniche di analisi linguistica, sociolinguistica, etnolinguistica e multimediale.

4.2 Filosofia

4. Area Umanistica

Durata del corso: **3 anni**
Crediti Formativi: **180**
Classe di appartenenza: **L-5**
Classe: **Lauree in Filosofia**

[] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un' ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

[] COSA SI STUDIA

Attività formative di base:

- Storia della filosofia
- Istituzioni di filosofia
- Discipline letterarie, linguistiche e storiche

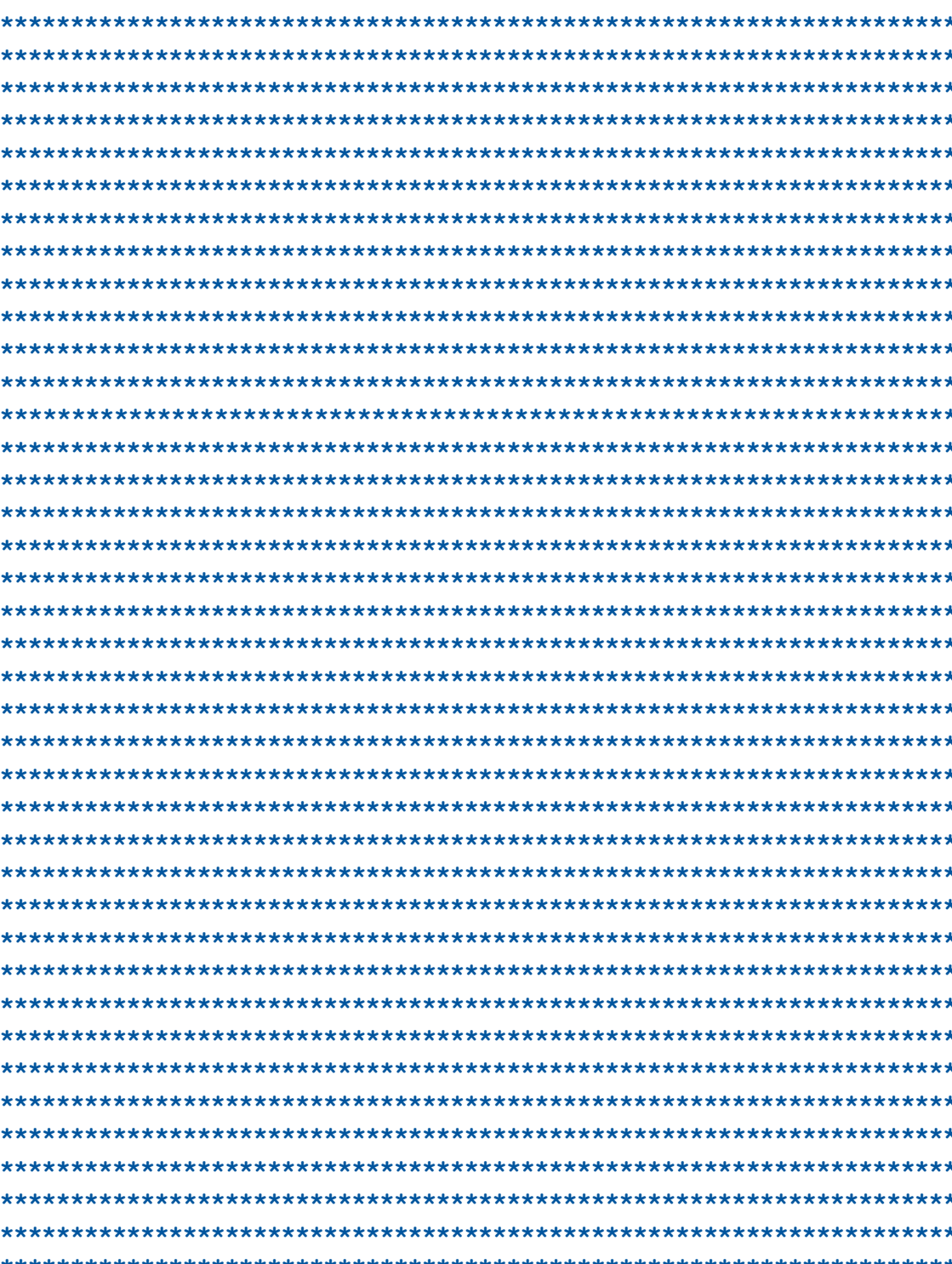
Attività formative caratterizzanti:

- Discipline filosofiche
- Discipline scientifiche, pedagogiche e psicologiche
- Discipline demoetnoantropologiche ed economiche

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le altre attività formative e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

[] SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.



DOVE SI STUDIA

- ✓ **Università degli Studi di Bari**
Filosofia
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**
Filosofia
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**
Filosofia
- ✓ **Università della Calabria**
Filosofia e Storia, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**
Filosofia
- ✓ **Università degli Studi “Gabriele D’Annunzio” di Chieti-Pescara**
Filosofia, *Chieti*
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**
Filosofia
- ✓ **Università degli Studi di Genova**
Filosofia
- ✓ **Università degli Studi de L’Aquila**
Filosofia e Teoria dei Processi Comunicativi
- ✓ **Università del Salento**
Filosofia
Scienze della Formazione e Saperi Filosofici
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**
Filosofia
- ✓ **Università degli Studi di Messina**
Filosofia
- ✓ **Università degli Studi di Milano**
Filosofia
- ✓ **Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano**
Filosofia
Scienze Umane e Filosofiche
- ✓ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**
Scienze della Cultura, *Modena*
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**
Filosofia
- ✓ **Università degli Studi di Padova**
Filosofia
- ✓ **Università degli Studi di Palermo**
Filosofia
- ✓ **Università degli Studi di Parma**
Studi Filosofici
- ✓ **Università degli Studi di Pavia**
Filosofia

- √ **Università degli Studi di Perugia**
Filosofia
- √ **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**
Filosofia e Comunicazione, *Vercelli*
- √ **Università di Pisa**
Filosofia
- √ **“Sapienza” Università di Roma**
Filosofia
Filosofia e Conoscenza
- √ **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**
Filosofia
- √ **Università degli Studi Roma Tre**
Filosofia
- √ **Università degli Studi di Salerno**
Filosofia, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi di Sassari**
Filosofia e Scienze dell’Educazione
- √ **Università degli Studi di Siena**
Filosofia e Storia, *Arezzo*
- √ **Università degli Studi di Torino**
Filosofia
- √ **Università degli Studi di Trento**
Filosofia
- √ **Università degli Studi di Trieste**
Discipline Storiche e Filosofiche
- √ **Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino**
Filosofia
- √ **Università “Ca’ Foscari” di Venezia**
Filosofia
- √ **Università degli Studi di Verona**
Filosofia

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

[] FIGURE PROFESSIONALI

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi settori: l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico, le scienze cognitive, la linguistica computazionale e i sistemi di intelligenza artificiale; inoltre potranno svolgere compiti nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati (ufficio studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità creativa, promozione culturale, ecc.).

Il laureato può avviarsi verso studi specialistici oppure ad immediati esiti professionali negli ambiti in cui la riflessione logico-sistematica ed espressivo-comunicativa abbiano un ruolo decisivo; come pure negli ambiti dove giovinò una buona comprensione teorica del funzionamento del linguaggio e dei processi comunicativi in genere, nonché attitudine all'analisi e all'argomentazione rigorosa.

Appartengono al campo della filosofia alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

- insegnamento nelle scuole secondarie;
- elaborazione, analisi e comunicazione di testi e informazioni, giornalismo e divulgazione scientifica, con particolare riferimento a specializzazioni tematiche relative all'ambito umanistico, storico-filosofico, epistemologico, estetico, etico, politico e storico-scientifico;
- editoria tradizionale e multimediale;
- servizi di coordinamento, di consulenza e di divulgazione e organizzazione culturale nell'ambito dell'etica, delle relazioni interculturali e multiethniche;
- servizi sociali e culturali, programmi di cooperazione e di sviluppo;
- imprenditoria culturale, industria culturale, scienze cognitive, linguistica computazionale e sistemi di intelligenza artificiale;
- servizi culturali, biblioteche, musei, centri di documentazione;
- pubbliche relazioni, comunicazione aziendale o politico-sindacale, relazioni industriali e relazioni esterne;

- pratiche linguistiche e cognitive connesse alle forme espressive (letterarie, musicali, figurative) e alla relativa traduzione inter-semiotica, scrittura creativa;
- uffici studi e centri di ricerca sociale e culturale;
- programmazione e gestione di database e di servizi informatici;
- innovazione e gestione di processi complessi, gestione organizzativa e gestione delle risorse umane nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni;
- pubblicità e *marketing*, indagine sperimentale e teorica sui processi cognitivi e motivazionali;
- organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'etica applicata.

4.3 Lingue e Culture Moderne

4. Area Umanistica

Durata del corso: **3 anni**
Crediti Formativi: **180**
Classe di appartenenza: **L-11**
Classe: **Laurea in Lingue e Culture Moderne**

[] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

[] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Letteratura italiana e letterature comparate
- Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
- Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche

Attività formative caratterizzanti:

- Lingue e traduzioni
- Letterature straniere
- Discipline filologiche

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

[] SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell’editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell’intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multi-etnici e multiculturali.

DOVE SI STUDIA

- ✓ **Università degli Studi di Bari**
Culture delle Lingue Moderne e del Turismo
- ✓ **Università degli Studi di Bergamo**
Lingue e Letterature Straniere Moderne
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**
Lingue e Letterature Straniere
Lingue, Mercati e Culture dell’Asia
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**
Lingue e Culture Europee ed Extraeuropee
- ✓ **Università della Calabria**
Lingue e Culture Moderne, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**
Lingue e Letterature Moderne
- ✓ **Università degli Studi “Gabriele D’Annunzio” di Chieti-Pescara**
Lingue e Letterature Straniere, *Pescara*
- ✓ **Università degli Studi di Ferrara**
Letterature e Lingue Moderne e Classiche
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**
Lingue, Letterature e Studi Interculturali
- ✓ **Università degli Studi di Genova**
Lingue e Culture Moderne
- ✓ **Università degli Studi de L’Aquila**
Lingue e Mediazione Culturale
- ✓ **Università del Salento**
Lingue, Letterature e Comunicazione Interculturale, *Lecce*
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**
Lingue e Culture Straniere Occidentali e Orientali
- ✓ **Università degli Studi di Messina**
Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica
- ✓ **Università degli Studi di Milano**
Lingue e Letterature Straniere
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**
Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

- √ **Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”**
Lingue e Culture Orientali e Africane
Lingue, Letterature e Culture dell’Europa e delle Americhe
Lingue, Lettere e Culture Comparate
Plurilinguismo e Interculturalità nel Mediterraneo
- √ **Università degli Studi di Padova**
Lingue, Letterature e Culture Moderne
- √ **Università degli Studi di Palermo**
Lingue e Letterature Moderne
- √ **Università degli Studi di Parma**
Civiltà e Lingue Straniere Moderne
- √ **Università degli Studi di Pavia**
Lingue e Culture Moderne
- √ **Università degli Studi di Perugia**
Lingue e Culture Straniere e Mediazione Linguistica
- √ **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**
Lingue Straniere Moderne, *Vercelli*
- √ **Università di Pisa**
Lingue e Letterature Straniere
- √ **“Sapienza” Università di Roma**
Lingue e Civiltà Orientali
Lingue e Culture del Mondo Moderno
Lingue e Letterature Moderne
- √ **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**
Lingue e Letterature Moderne
Lingue nella Società dell’Informazione
- √ **Università degli Studi Roma Tre**
Lingue e Culture Straniere
- √ **Università degli Studi di Salerno**
Lingue e Culture Straniere, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi di Siena**
Lingue e Comunicazione Interculturale, *Arezzo*
Lingue, Letterature e Culture Moderne
- √ **Università degli Studi di Torino**
Lingue e Letterature Moderne
- √ **Università degli Studi di Trento**
Lingue Moderne
- √ **Università degli Studi di Trieste**
Lingue, Letterature e Spettacolo nelle Culture Moderne

- √ **Università degli Studi della Tuscia**
Lingue e Culture Moderne,
Viterbo
- √ **Università degli Studi di Udine**
Lingue e Letterature Straniere
- √ **Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino**
Lingue e Culture Straniere
- √ **Università “Ca’ Foscari” di Venezia**
Lingue e Civiltà Moderne e Contemporanee
Lingue e Culture del Mediterraneo e del Medio Oriente
Lingue e Scienze del Linguaggio
Lingue, Culture e Società dell’Asia Orientale
- √ **Università degli Studi di Verona**
Lingue e Culture per l’Editoria
Lingue e Letterature Straniere
- √ **Università Telematica “Guglielmo Marconi”**
Lingue e Culture Moderne, *Roma*

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

[] FIGURE PROFESSIONALI

Il laureato in lingue straniere potrà utilizzare le conoscenze e le capacità critiche acquisite prima di tutto nell'ambito dell'insegnamento per accedere alle cattedre di lingue straniere nelle scuole di ogni ordine e grado, secondo le norme che regoleranno l'accesso alla docenza.

Sono riconducibili al campo delle lingue e culture moderne alcune aree professionali quali, a titolo esemplificativo:

- l'area dell'editoria specializzata, delle procedure tecniche di analisi filologico-letterarie (linguistiche, retoriche, stilistiche) per attività di supporto redazionale-editoriale e per l'industria pubblicitaria; la traduzione letteraria e tecnico-scientifica nel campo dell'industria culturale e della manualistica tecnica; scrittura e traduzione di testi destinati alla radio, alla televisione e al cinema, *editing* dei testi utilizzando le tecniche di automazione informatica dell'ufficio e della comunicazione telematica;
- circuiti turistico-culturali e organizzazione del tempo libero; turismo culturale; redazione di testi promozionali o illustrativi delle peculiarità ambientali e storico-culturali di specifici ambiti di interesse turistico e nella costruzione di itinerari volti alla soddisfazione della domanda turistica per conto di agenzie pubbliche e private; guida turistica e conduzione di gruppi linguistici lungo itinerari turistici integrati di aspetti naturalistici, storici, archeologici economici antropologici;
- educazione interculturale per le istituzioni scolastiche e amministrative operanti in aree linguistiche minoritarie e di immigrazione in Italia e di emigrazione italiana all'estero; comunicazione interculturale e interlinguistica nel campo artistico, giornalistico, editoriale e multimediale; formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali;
- esperto linguistico e corrispondente in lingue estere in imprese e attività commerciali italiane ed estere; commercio con l'estero; formazione di lavoratori che debbano possedere specifiche competenze linguistico-testuali; reti telematiche e portali per il commercio e gli affari e per la promozione del *made in Italy*; elaborazione in più lingue di contenuti per il web;

- progetti europei rivolti allo sviluppo e alla diffusione delle lingue e delle culture moderne; progetti di diffusione delle lingue straniere promossi dalle istituzioni locali (regioni, province e comuni); formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali; funzionari con competenze linguistiche in amministrazioni private e pubbliche, in istituti di cultura, in enti e istituzioni internazionali, in organismi nazionali per i settori di sviluppo della comunicazione, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; progetti di cooperazione e sviluppo (in organizzazioni internazionali, governative e non governative);
- servizi per l'immigrazione (servizi per l'accoglienza, servizi socio-sanitari, servizi culturali, ecc.).

4.4

Mediazione Linguistica

4. Area Umanistica

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-12**

Classe: ***Lauree in Mediazione Linguistica***

[] OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

[] COSA SI STUDIA

Attività formative di base:

- Lingua e letteratura italiana e letterature comparate
- Filologia e linguistica generale applicata
- Lingue di studio

Attività formative caratterizzanti:

- Linguaggi settoriali
- Competenze linguistiche avanzate
- Mediazione linguistica da/verso le lingue di studio

[] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo:

- dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa;
- della ricerca documentale;
- della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza;
- di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

DOVE SI STUDIA

- ✓ **Università degli Studi di Bari**
Comunicazione Linguistica e Interculturale
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**
Mediazione Linguistica Interculturale, *Forlì*
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**
Lingue per la Mediazione Linguistica
- ✓ **Università degli Studi “Gabriele D’Annunzio” di Chieti-Pescara**
Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale, *Pescara*
- ✓ **Università degli Studi di Genova**
Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica
- ✓ **Università degli Studi de L’Aquila**
Lingue e Mediazione Culturale
- ✓ **Università del Salento**
Lingue, Letterature e Comunicazione Interculturale, *Lecce*
Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica, *Lecce*
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**
Discipline della Mediazione Linguistica, *Civitanova Marche*
- ✓ **Università degli Studi di Messina**
Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica
- ✓ **Università degli Studi di Milano**
Mediazione Linguistica e Culturale Applicata all’ambito Economico, Giuridico e Sociale, *Sesto S. Giovanni*
- ✓ **Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano**
Scienze Linguistiche, *Milano, Brescia*
- ✓ **Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) di Milano**
Interpretariato e Comunicazione
- ✓ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**
Lingue e Culture Europee, *Modena*
- ✓ **Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”**
Mediazione Linguistica e Culturale
- ✓ **Università degli Studi di Padova**
Mediazione Linguistica e Culturale
- ✓ **Università degli Studi di Palermo**
Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua Seconda

- √ **Università degli Studi di Perugia**
Lingue e Culture Straniere e
Mediazione Linguistica
- √ **“Sapienza”
Università di Roma**
Mediazione Linguistica e
Interculturale
- √ **Università degli Studi
Roma Tre**
Lingue e Mediazione Linguistico-
Culturale
- √ **Università degli Studi
di Sassari**
Mediazione Linguistica e
Culturale
- √ **Università per Stranieri
di Siena**
Mediazione Linguistica e
Culturale
- √ **Università degli Studi
di Torino**
Lingue e Culture dell’Asia e
dell’Africa
Scienze della Mediazione
Linguistica
- √ **Università degli Studi
di Trento**
Lingue Moderne
- √ **Università degli Studi
di Trieste**
Comunicazione Interlinguistica
Applicata
- √ **Università degli Studi
di Udine**
Lingue e Letterature Straniere
Mediazione Culturale. Lingue
dell’Europa Centrale e Orientale
- √ **Università “Ca’ Foscari”
di Venezia**
Mediazione Linguistica e
Culturale, *Treviso*
- √ **Università degli Studi
di Verona**
Lingue e Culture per il Turismo e
il Commercio Internazionale

Per informazioni, numeri di telefono
e siti internet, vedi il capitolo
Università in Italia, pagina 514

[] FIGURE PROFESSIONALI

Interprete

L'interprete segue il pensiero che un'altra persona comunica in forma orale, ne comprende il significato e lo trasmette in un'altra lingua. L'interpretazione può assumere forme diverse:

- consecutiva: l'interprete annota le parole dell'oratore e le traduce quando l'oratore ha terminato il suo discorso o ad intervalli concordati;
- simultanea: l'interprete ascolta il discorso che un oratore tiene in una lingua e lo trasmette simultaneamente a chi ascolta in un'altra lingua; l'interprete lavora in cabina con cuffia e microfono;
- *chuchotage* (bisbiglio): traduzione simultanea sussurrata all'orecchio dell'ascoltatore, senza ricorrere a impianti tecnici;
- trattativa: ha carattere più discorsivo e sintetico della consecutiva e tende a trasmettere la sostanza dei messaggi in forma essenziale e riassuntiva.

In termini tecnici si parla di lingua attiva (verso cui va la traduzione) e lingua passiva (da cui parte la traduzione). L'interprete ascolta in lingua passiva e traduce in lingua attiva. Le doti dell'interprete devono essere: sicurezza di sé, nervi saldi, buona memoria, capacità di concentrazione, buon timbro di voce, oltre che la conoscenza perfetta della lingua.

Traduttore

Il traduttore trasmette in forma scritta e precisa il messaggio contenuto in un testo redatto in lingua straniera, avvalendosi di capacità di riflessione, di lettura, di approfondimento e di solide basi culturali. Il lavoro del traduttore ha i caratteri tipici dei processi intellettuali: parte da una fase di analisi e di comprensione del testo, ricerca i materiali linguistici utili alla traduzione e passa infine alla sintesi traduttiva che determina la ricostruzione in lingua d'arrivo del contesto colto in partenza. Schematicamente i testi da tradurre si possono raggruppare in tre categorie: testi letterari, testi giuridico-economici e testi tecnico-scientifici. Vi sono anche altre tipologie di traduzione, sviluppatasi più recentemente: la traduzione editoriale, la traduzione dei messaggi pubblicitari, la traduzione per i mass-media, la traduzione terminologica e la traduzione documentaristica.

Mediatore linguistico

Il mediatore linguistico è il protagonista del confronto tra le diversità linguistiche e culturali.

Una prima area d'intervento è nelle strutture della pubblica amministrazione (ministeri, enti pubblici, regioni ed enti locali) o nelle istituzioni scolastiche (classi multietniche), educative ed assistenziali per agevolare e mediare il confronto con le problematiche della multietnicità ed interculturalità proprie delle diverse aree del paese. Il mediatore deve gestire i processi di integrazione sociale interpretando con un corretto approccio storico e metodologico le istanze socio-culturali delle minoranze linguistiche nei rapporti con le istituzioni regionali, nazionali ed internazionali operanti nel settore della cooperazione culturale e sociale.

Una seconda area d'intervento è il turismo. La piena conoscenza delle lingue e un'adeguata preparazione culturale sono presupposto indispensabile per la trasmissione di contenuti e la costruzione di percorsi turistico-culturali.

Una terza area d'intervento è quella dell'impresa. Il mediatore linguistico trova occupazione come traduttore di linguaggi specialistici e redattore di pubblicistica tecnica per le imprese, e come operatore nei rapporti commerciali internazionali delle aziende.

Una quarta area di intervento è quella della comunicazione come professionista delle tecniche comunicative linguistico/informatiche per il web e nell'ambito più marcatamente tecnico-umanistico delle indagini di mercato (tecniche dei sondaggi, marketing internazionale, pubblicità).

4.5 Beni Culturali

4. Area Umanistica

Durata del corso: **3 anni**
Crediti Formativi: **180**
Classe di appartenenza: **L-1**
Classe: **Lauree in Beni Culturali**

[] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demoetnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

[] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Lingua e letteratura italiana
- Discipline storiche
- Civiltà antiche e medievali
- Discipline geografiche e antropologiche

Attività formative caratterizzanti:

- Legislazione e gestione dei beni culturali
- Discipline storiche
- Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici
- Discipline relative ai beni archivistici e librari
- Discipline relative ai beni demoetnoantropologici e ambientali

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le altre attività formative e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

[] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Bari**
Scienze dei Beni Culturali
Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente, *Taranto*
Beni Enogastronomici
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**
Beni Culturali, *Ravenna*
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**
Beni Culturali
- ✓ **Università della Calabria**
Lettere e Beni Culturali, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**
Valorizzazione dei Beni Culturali, *Frosinone*
- ✓ **Università degli Studi “Gabriele D’Annunzio” di Chieti-Pescara**
Beni Culturali, *Chieti*
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**
Storia e Tutela dei Beni Archeologici, Artistici, Archivistici e Librari
- ✓ **Università degli Studi di Foggia**
Beni Culturali
- ✓ **Università degli Studi di Genova**
Conservazione dei Beni Culturali
- ✓ **Università del Salento**
Beni Archeologici
Beni Culturali
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**
Conservazione e Gestione dei Beni Culturali, *Fermo*
- ✓ **Università degli Studi di Messina**
Beni Culturali
- ✓ **Università degli Studi di Milano**
Scienze dei Beni Culturali
- ✓ **Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano**
Scienze dei Beni Culturali
- ✓ **Università degli Studi del Molise**
Beni Culturali, *Isernia*
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**
Archeologia e Storia delle Arti
Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- ✓ **Seconda Università degli Studi di Napoli**
Conservazione dei Beni Culturali, *S. Maria Capua Vetere*
- ✓ **Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”**
Civiltà Antiche e Archeologia:
Oriente e Occidente

- √ **Università degli Studi di Padova**
Archeologia
Storia e Tutela dei Beni Culturali
- √ **Università degli Studi di Palermo**
Beni Culturali, *Agrigento*
- √ **Università degli Studi di Parma**
Beni Artistici e dello Spettacolo
- √ **Università degli Studi di Pavia**
Lettere e Beni Culturali, *Cremona*
Musicologia, *Cremona*
- √ **Università degli Studi di Perugia**
Beni e Attività Culturali
- √ **Università di Pisa**
Scienze dei Beni Culturali
- √ **“Sapienza”
Università di Roma**
Scienze Archeologiche
Archeologia e Cultura
dell’Oriente e dell’Occidente
Scienze Archivistiche e Librarie
Scienze Storico-Artistiche
Studi Storico-Artistici
- √ **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**
Scienze dei Beni Culturali
- √ **Università degli Studi Roma Tre**
Storia e Conservazione
del Patrimonio Artistico e
Archeologico
- √ **Università degli Studi di Salerno**
Beni Culturali, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi di Sassari**
Scienze dei Beni Culturali
- √ **Università degli Studi di Siena**
Scienze dei Beni Culturali
- √ **Università degli Studi di Torino**
Beni Culturali Archivistici e
Librari
Beni Culturali Archeologici e
Storico-Artistici
- √ **Università degli Studi di Trento**
Beni Culturali
- √ **Università degli Studi di Trieste**
Scienze dei Beni Culturali e delle
Letterature Antiche e Moderne
- √ **Università degli Studi della Tuscia**
Beni Culturali, *Viterbo*

- √ **Università degli Studi di Udine**
Conservazione dei Beni Culturali
- √ **Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino**
Lettere e Beni Culturali
- √ **Università “Ca’ Foscari” di Venezia**
Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali
- √ **Università degli Studi di Verona**
Beni Culturali

Per indirizzi, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

[] FIGURE PROFESSIONALI

Appartengono al campo dei beni culturali alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

Archeologo

L'archeologo è impegnato nel recupero, conservazione e valorizzazione dei siti e dei reperti di rilievo dal punto di vista storico-artistico. Questa figura opera, dunque, nell'ambito degli scavi, della catalogazione, della didattica, della ricerca, della tutela e della valorizzazione di aree e oggetti con valenza storico-artistica. Le principali aree di attività si riferiscono a attività di scavo, di catalogazione, di valorizzazione e promozione, di visite guidate, di ricerca e di studio.

Le attività svolte prevalentemente da archeologi impiegati presso organismi pubblici comportano:

- la vigilanza sul territorio realizzata attraverso ispezioni e controlli;
- l'esame di progetti di manutenzione, consolidamento, sistemazione, restauro e scavo presentati da altri soggetti pubblici oppure da privati;
- la verifica della corretta esecuzione dei lavori di manutenzione, consolidamento, sistemazione, restauro e scavo realizzati da terzi;
- le istruttorie per acquisti, vincoli ed altri interventi di tutela e la verifica e valutazione dell'identità e autenticità dei beni;
- la programmazione, direzione e verifica della congruità tecnica dei progetti di scavo, della manutenzione, del restauro e delle opere di consolidamento e sistemazione (in tutte le fasi dell'intervento del progetto: aggiudicazione, esecuzione e collaudo);
- l'allestimento di impianti operativi fissi e mobili.

Archivista

L'archivista svolge attività di ricerca scientifica, di studio, consulenza, ed elaborazione nei campi artistico, diplomatico, paleografico irregolare, giuridico, economico e delle scienze sociali. Cura l'inventariazione, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio documentario affidato all'archivio applicando i criteri scientifici generali e quegli specifici dell'area e del periodo storico di produzione della documentazione.

Le caratteristiche di questa figura variano soprattutto in relazione al tipo di archivio su cui è chiamato ad operare. Questi possono essere, infatti, essenzialmente di tre tipi:

- corrente, ci si riferisce con ciò ai protocolli presenti presso la maggior parte di organizzazioni;
- di deposito, contenenti documenti che abbiano un'età compresa fra i 5 e i 40 anni. In questo lasso di tempo si procede alla scelta dei materiali da conservare;
- storici, contenente il materiale documentario ritenuto meritevole di conservazione.

Bibliotecario

Il bibliotecario sovrintende all'allestimento, all'organizzazione, alla conservazione e all'utilizzazione di una raccolta libraria e documentaria. Sia la natura della raccolta, sia i metodi e le procedure del funzionamento che ad essa compete e il tipo di utenza che dovrà beneficiarne, connotano la personalità culturale e le caratteristiche operative di questa figura professionale.

Al bibliotecario spettano compiti di:

- individuazione, descrizione, classificazione e/o trascrizione dei codici, dei manoscritti e degli incunaboli;
- inventariazione e registrazione di fondi archivistici e membranacei (papiri e pergamene);
- studio, ricerca ed elaborazione nel campo bibliografico, biblioteconomico e delle tecnologie applicate alla conservazione, al ripristino, alla gestione, alla sicurezza e alla fruizione dei volumi, in genere, del materiale documentario custodito presso l'istituto;
- definizione del piano generale di acquisizione, trattamento, catalogazione, classificazione, soggettazione e ordinamento delle raccolte per facilitare la fruizione e migliorare i servizi all'utenza;

- organizzazione di iniziative culturali e di mostre;
- verifica dei risultati e dei costi dell'attività svolta dalla biblioteca, anche sotto il profilo della soddisfazione dell'utente;
- controllo, direzione e assistenza nelle sale di lettura del materiale a supporto tradizionale e non;
- assistenza dell'utente nell'uso di apparecchiature per la visione di microfilm e per l'uso di tabulati di consultazione;
- revisione periodica del materiale conservato nei depositi per la selezione di quello da sottoporre a trattamenti di conservazione, ripristino, salvaguardia.

Storico dell'arte

Allo storico dell'arte competono interventi di tutela, conservazione e valorizzazione specificamente rivolti agli oggetti di pregio dal punto di vista storico-artistico e delle istituzioni (museali) destinate ad ospitarli. Uno dei compiti principali dello storico dell'arte è rappresentato dalla direzione e spesso - soprattutto all'inizio del percorso di carriera - dalla realizzazione delle attività di catalogazione.

In breve, compiti principali di questa figura sono:

- la progettazione e la realizzazione di lavori di inventariazione e schedatura;
- l'ordinamento di gallerie e musei;
- lo svolgimento di attività di studio e ricerca finalizzati all'accertamento e alla definizione dell'identità culturale di oggetti d'arte, alla loro valorizzazione e promozione;
- l'organizzazione e il coordinamento di manifestazioni e mostre e la redazione di cataloghi e testi illustrati, oltre alla cura di pubblicazioni didattiche e scientifiche;
- lo studio e la messa a punto di strumenti di programmazione, organizzazione e tutela, di metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro e la progettazione, direzione, collaudo e verifica dei lavori ad essi relativi;
- la raccolta, l'esame la valutazione della documentazione anche straniera relativa all'evoluzione dottrina.

Restauratore

Il restauratore realizza interventi sui materiali costitutivi di un bene culturale e opera nel rispetto dei principi della conservazione, della collocazione storica e temporale dell'opera, dei valori tecnici e creativi espressi all'artista.

I compiti di base del restauratore consistono nel realizzare interventi diretti. Propedeutiche all'intervento sono le analisi sullo stato di conservazione dell'opera e sulle condizioni ambientali, materiali e tecniche del manufatto. Questo esame conduce anche alla compilazione di una scheda di restauro (contenente la collocazione storica, lo stile, la lavorazione del manufatto, indicazioni sulle cause del degrado, con riferimenti ad interventi di conservazione precedenti).

A questa prima ricognizione fa seguito la progettazione degli interventi tesi a eliminare o, almeno, arrestare, il danno rilevato. Tali interventi procedono generalmente attraverso la pulitura del manufatto, la reintegrazione delle parti colpite e con l'applicazione di materiali protettivi. Anche a conclusione dell'intervento viene generalmente redatta una documentazione del lavoro svolto (con testimonianze grafiche, fotografiche, filmate e gli esiti delle analisi chimiche).

Una parte significativa dei compiti del restauratore è rappresentata dalla gestione degli aspetti economici e organizzativi del lavoro. Infatti, da un lato può essere necessario definire un preventivo dei lavori, dall'altro - soprattutto negli interventi di notevoli dimensioni - può essere necessario interagire o coordinare diverse professionalità.

Manager culturale

Il manager culturale è una figura professionale in grado di affrontare i diversi aspetti di natura economica, finanziaria, contabile, organizzativa, giuridica e di marketing che si incontrano durante la realizzazione di un evento socio-culturale. I principali compiti svolti attengono alla gestione di eventi e strutture culturali, sia nel settore delle arti visive, che nel settore dello spettacolo.

4.6

Scienze dell'Educazione e della Formazione

4. Area Umanistica

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-19**

Classe: **Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione**

[] OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

[] COSA SI STUDIA

Attività formative di base:

- Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche;
- Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche;
- Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche.

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche;
- Discipline scientifiche;
- Discipline linguistiche e artistiche;
- Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili.

[] SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche ed extrascolastiche e in altre attività che richiedano una specifica qualificazione rispetto alla educazione infantile.

DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Bari**
Scienze dell'Educazione
Scienze della Formazione
Scienze dell'Educazione e della Animazione
Socio-Culturale, *Taranto*
- ✓ **Università degli Studi di Bergamo**
Scienze dell'Educazione
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**
Educatore Sociale e Culturale, *Bologna, Rimini*
Educatore nei Servizi per l'Infanzia
Formazione al Lavoro e alle Professioni
- ✓ **Libera Università di Bolzano**
Educatore Sociale, *Bressanone*
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**
Scienze dell'Educazione e della Formazione
- ✓ **Università della Calabria**
Scienze dell'Educazione, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**
Scienze dell'Educazione e della Formazione
- ✓ **Università degli Studi di Catania**
Scienze Educative per l'Infanzia
Scienze dell'Educazione e della Formazione
- ✓ **Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara**
Scienze dell'Educazione e della Formazione, *Chieti*
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**
Scienze dell'Infanzia
Scienze dell'Educazione Sociale
Scienze della Formazione Continua e Tecnologie dell'Istruzione
- ✓ **Università degli Studi di Foggia**
Scienze dell'Educazione e della Formazione
- ✓ **Università degli Studi di Genova**
Scienze Pedagogiche e dell'Educazione
- ✓ **Università degli Studi de L’Aquila**
Scienze della Formazione e del Servizio Sociale
- ✓ **Università del Salento**
Pedagogia dell'Infanzia, *Lecce*
Scienze della Formazione e Saperi Filosofici, *Lecce*

- √ **Università degli Studi di Macerata**
Scienze dell'Educazione e della Formazione
- √ **Università degli Studi di Messina**
Scienze dell'Educazione e della Formazione, *Messina, Noto*
- √ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**
Scienze dell'Educazione
- √ **Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano**
Scienze dell'Educazione e della Formazione, *Milano, Brescia, Piacenza*
- √ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**
Scienze dell'Educazione, *Reggio Emilia*
- √ **Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli**
Scienze dell'Educazione
- √ **Università degli Studi di Padova**
Scienze dell'Educazione e della Formazione
Scienze dell'Educazione e della Formazione, *Rovigo*
Scienze della Formazione Professionale
Scienze per la Formazione dell'Infanzia e della Preadolescenza
- √ **Università degli Studi di Palermo**
Scienze dell'Educazione, *Palermo, Agrigento*
Educazione di Comunità
- √ **Università degli Studi di Parma**
Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi
- √ **Università degli Studi di Perugia**
Scienze dell'Educazione
- √ **"Sapienza" Università di Roma**
Scienze dell'Educazione e della Formazione
- √ **Università degli Studi Roma Tre**
Educatore Professionale di Comunità
Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane
Scienze dell'Educazione
- √ **Università degli Studi di Salerno**
Scienze dell'Educazione, *Fisciano*
Scienze della Formazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi di Sassari**
Filosofia e Scienze dell'Educazione

- √ **Università degli Studi di Siena**
Scienze dell'Educazione e della Formazione, *Arezzo*
- √ **Università degli Studi di Torino**
Scienze dell'Educazione, *Savigliano, Torino*
- √ **Università degli Studi di Trieste**
Scienze dell'Educazione, *Portogruaro*
- √ **Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino**
Scienze dell'Educazione e della Formazione
- √ **Università degli Studi di Verona**
Scienze dell'Educazione Scienze della Formazione nelle Organizzazioni
- √ **Università Telematica "Guglielmo Marconi"**
Scienze dell'Educazione e della Formazione, *Roma*
- √ **Università Telematica non statale "Leonardo da Vinci"**
Formazione alle Professioni Educative, *Torrevecchia Teatina*

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

[] **FIGURE PROFESSIONALI**

Appartengono al campo delle Scienze dell'educazione e della formazione alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

Educatore professionale

L'educatore professionale opera nei servizi culturali e territoriali, nelle agenzie per le attività del volontariato, in contesti di marginalità sociale, di multiculturalità e/o di multi-etnia, con obiettivi di promozione e di tutela della persona e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione della personalità, ma anche per la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. Il suo ambito di esercizio professionale è rappresentato da strutture pubbliche e private aventi funzione educativa e di animazione sociale, quali: centri e strutture socio-educative, servizi sociali, comunità alloggio, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario, ma anche la strada, il quartiere, la città, i musei, le biblioteche, ecc.

Educatore socio-sanitario

L'educatore socio-sanitario svolge attività di educatore professionale, in regime di dipendenza o libero professionale, in ambito socio-sanitario in strutture socio-sanitarie, educative e detentive (residenziali e/o semi-residenziali) dislocate nel territorio, nei servizi alla persona, nell'ambito delle comunità, come supporto dei servizi per l'infanzia. Questa figura di educatore realizza ed attua (o vi contribuisce nelle équipes predisposte) specifici progetti educativi e riabilitativi volti allo sviluppo equilibrato della personalità, del benessere psico-fisico e delle risorse globali degli individui; all'integrazione dei soggetti in difficoltà; all'attivazione di percorsi educativi e/o riabilitativi nell'ambito della salute mentale e delle disabilità. In particolare opera, con funzione preventiva e rieducativa, nei settori dell'handicap, delle disabilità, della tossicodipendenza, della devianza, della salute mentale, dell'integrazione interculturale e intergenerazionale.

Educatore di comunità infantili

L'educatore di comunità infantili opera nelle strutture e agenzie della prima infanzia (identificabili con la fascia d'età 0-3 anni), quali le istituzioni pre-scolastiche: asili nido; le istituzioni para ed extrascolastiche, di sostegno e valorizzazione dell'infanzia: i servizi socio-educativi di territorio, le ludoteche, i centri famiglia e tutte quelle strutture (pubbliche e private) che richiedono una specifica qualificazione rispetto all'educazione infantile. Svolge anche funzioni di supporto del nucleo familiare dei bambini, nonché compiti di coordinamento con le altre istituzioni scolastiche ed extrascolastiche di territorio.

Formatore aziendale

Il formatore aziendale svolge attività di docente, istruttore o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle pubbliche amministrazioni, in programmi di educazione continua, permanente e ricorrente. Opera come tutor nella formazione a distanza o in rete, come gestore di risorse didattiche e di documentazione orientata all'educazione e alla sua storia (centri educativi, mediateche, servizi documentali, archivi), o come operatore nella editoria di *software* educativo. In questo quadro, rispondendo alla forte esigenza di competenze relative all'uso dei nuovi media nei processi formativi, può specializzarsi come formatore e progettista della formazione, esperto nell'uso didattico delle nuove tecnologie, sintetizzando in sé le conoscenze e competenze proprie del *media educator* con quelle del tecnologo educativo con particolare riguardo alla formazione a distanza (*open distance learning*).

Operatore interculturale

L'operatore interculturale svolge attività professionali di formatore multiculturale, di esperto per la progettazione ed il monitoraggio di piani di formazione a valenza multiculturale, per la comunicazione, l'intermediazione, la negoziazione interculturale, come addetto ed esperto nel coordinamento di attività cooperative nell'ambito di organizzazioni con personale estero o di comunità multietniche, nelle imprese industriali e turistiche e nelle istituzioni internazionali (con riferimento alle politiche di gestione e sviluppo del personale, alle dinamiche organizzative, alle politiche sociali, alle pratiche negoziali-commerciali).

4.7

Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda

4. Area Umanistica

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-3**

Classe: **Lauree in Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda**

[] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

[] COSA SI STUDIA

Attività formative di base:

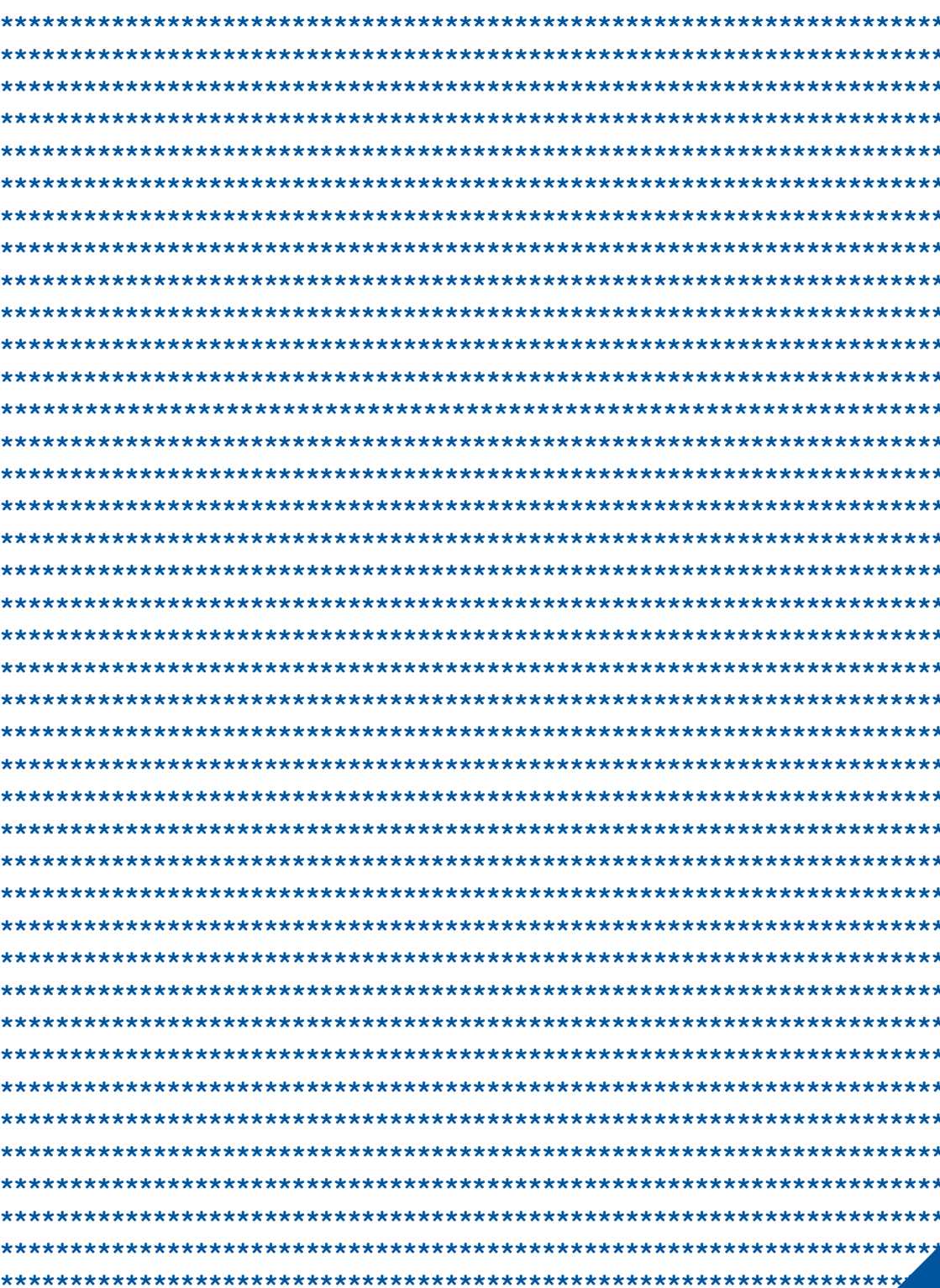
- Discipline letterarie
- Discipline storiche
- Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche
- Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline critiche, semiologiche, socio-antropologiche
- Discipline storico-artistiche
- Discipline linguistiche

[] SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.



DOVE SI STUDIA:

- ✓ **“Alma Mater Studiorum”
Università di Bologna**
Culture e Tecniche della Moda,
Rimini
DAMS – Discipline delle Arti,
della Musica e dello Spettacolo
- ✓ **Università della Calabria**
Comunicazione e Discipline
delle Arti, della Musica e dello
Spettacolo, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi
di Firenze**
Discipline delle Arti, della Musica
e dello Spettacolo
Cultura e Progettazione della
Moda, *Scandicci*
Progettazione e Gestione di
Eventi e Imprese dell’Arte e dello
Spettacolo, *Prato*
- ✓ **Università degli Studi
di Genova**
Discipline delle Arti, della Musica
e dello Spettacolo, *Imperia*
- ✓ **Università degli Studi
di Messina**
Discipline delle Arti Figurative,
della Musica e dello Spettacolo
- ✓ **Università Cattolica del
“Sacro Cuore” di Milano**
Scienze e Tecnologie delle arti e
dello spettacolo, *Brescia*
- ✓ **Libera Università
di Lingue e Comunicazione
(IULM) di Milano**
Comunicazione nei Mercati
dell’Arte e della Cultura
- ✓ **Università degli Studi
di Padova**
DAMS – Discipline delle Arti,
della Musica e dello Spettacolo
- ✓ **Università degli Studi
di Palermo**
DAMS – Discipline delle Arti,
della Musica e dello Spettacolo
- ✓ **Università degli Studi
di Perugia**
Discipline delle Arti Teatrali e dei
Linguaggi Creativi, *Terni*
- ✓ **“Sapienza”
Università di Roma**
Arti e Scienze dello Spettacolo
Scienze della Moda e del
Costume
- ✓ **Università degli Studi
di Roma “Tor Vergata”**
Discipline e Arti della Musica e
dello Spettacolo
- ✓ **Università degli Studi
Roma Tre**
DAMS – Discipline delle Arti,
della Musica e dello Spettacolo

- √ **Università degli Studi di Salerno**
Discipline delle Arti Visive, della Musica e dello Spettacolo, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi di Torino**
Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo, Televisione e Nuovi Media
- √ **Università degli Studi di Trieste** Lingue, Letterature e Spettacolo nelle Culture Moderne
- √ **Università degli Studi di Udine**
DAMS – Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, *Gorizia*
- √ **Università “Ca’ Foscari” di Venezia**
Tecniche Artistiche e dello Spettacolo
- √ **Università IUAV di Venezia**
Arti Visive e dello Spettacolo

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

[] **FIGURE PROFESSIONALI**

Appartengono al campo delle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

Attività professionali della musica

- insegnante delle materie musicali nelle scuole di musica e nella scuola secondaria;
- organizzatore musicale addetto alla promozione, programmazione e produzione di spettacoli, rassegne, festival e manifestazioni musicali (teatri, enti lirici, enti concertistici, radio e televisione, industria discografica, enti locali);
- addetto stampa, progettista presso società e agenzie impegnate nell'attività di pubbliche relazioni, pubblicità, comunicazione;
- presentatore e guida alla fruizione di opere musicali, recensore di spettacoli musicali per giornali o trasmissioni televisive e radiofoniche;
- tecnico del suono: redazione informatizzata di partiture e testi musicali, analisi e sintesi del suono, composizione assistita dall'elaboratore, regia del suono e tecniche di ripresa sonora, restauro audio;
- conservatore musicale: realizzazione e gestione di sezioni musicali in archivi e biblioteche, di banche dati musicali, di catalogazione e classificazione dei beni musicali.

Attività professionali dello spettacolo (cinema, teatro, moda)

Corrispondono ad alcune attività professionali tipo:

- addetto stampa e pubblicita in uffici stampa di istituzioni teatrali e musicali e di case di moda, in redazioni di periodici specialistici o di programmi radiotelevisivi, in istituzioni museali per la preparazione di mostre, sfilate, realizzazione di colonne sonore di film, spot pubblicitari, programmi radiotelevisivi, e l'ambientazione sonora di mostre ed eventi culturali;
- comunicatore in settori dell'editoria tradizionale ed elettronica, nella programmazione, gestione e conduzione di manifestazioni teatrali, cinematografiche, radio-televisive, moda, museografiche in reale e virtuale; divulgazione scientifica, tecnica e culturale nelle scuole, presso

gli enti locali, nelle mediateche, nei musei, negli archivi, nei *call center*, nella gestione di siti telematici;

- responsabile della progettazione di eventi, responsabile di produzione, casting director, location manager, responsabile di distribuzione, responsabile di esercizio, direttore di sala, responsabile della segreteria organizzativa, responsabile della sicurezza degli spettacoli, direttore commerciale di compagnia e di esercizi teatrali;
- sceneggiatore, realizzatore di *script* cinematografici per la produzione documentaria e fiction cine-televisiva e multimediale; realizzatore di reportage cine-televisivi; realizzatore di documenti audiovisivi;
- arteterapeuta, operatore teatrale nel campo pedagogico, terapeutico, del disagio sociale e dell'associazionismo.

Attività professionali delle arti visive

- progettazione e la produzione di siti Web, Cd Rom, Dvd, produzione di audiovisivi digitali, gestione e organizzazione di eventi multimediali, operatore nelle televisioni e nei mass-media, redattore di ipertesti, progettista multimediale, esperto in linguaggi e tecnologie multimediali;
- promotore culturale, collaboratore e consulente in videoteche e mediateche autonome o istituite presso biblioteche e musei; collaboratore a vario livello in archivi cinematografici e televisivi, istituzioni ed enti pubblici e privati quali festival cinematografici, sale cinematografiche, aziende televisive; in redazione di case editrici del settore, uffici stampa;
- storico dell'arte e delle tecniche artistiche, operatore della tutela e conservazione del patrimonio artistico anche con competenze informatico-tecnologiche generali e specificatamente legate alla dimensione delle arti visive e figurative.
- tecnologo digitale nell'ambito audiovisivo e dello show business, spettacolo digitale, Web television, applicazioni di internet, restauro delle teche audiovisive, delle immagini e del suono analogico con le nuove tecniche digitali).
- operatori nella didattica (sia scolare che museale) dell'opera d'arte, nell'ideazione e organizzazione di eventi culturali e iniziative espositive presso enti locali e associazioni private promotrici di cultura.

4.8 Geografia

4. Area Umanistica

Durata del corso: **3 anni**
Crediti formativi: **180**
Classe di appartenenza: **L-6**
Classe: **Lauree in Geografia**

[] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

possedere una solida formazione di base nelle discipline geografiche;

- possedere le conoscenze, acquisite attraverso gli opportuni strumenti teorici, tecnici e metodologici, necessari per l'analisi, la valutazione, l'interpretazione e la rappresentazione del territorio;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici per il trattamento, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni territoriali qualitative e quantitative;
- conoscere i metodi di analisi, schedatura e conservazione delle varie tipologie delle fonti cartografiche;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, nell'ambito specifico di competenza.

[] COSA SI STUDIA

Attività formative di base:

- Discipline geografiche e antropologiche
- Discipline storiche, giuridiche ed economiche
- Discipline del territorio
- Discipline linguistiche

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline dell'ambiente, biologiche, geografiche e geologiche
- Discipline matematiche, informatiche e della rappresentazione
- Discipline sociologiche, psicologiche ed economiche
- Discipline storico-artistiche e del paesaggio

[] SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati che utilizzino professionalità coerenti con la tipologia di competenze specifiche fornite dal corso di laurea, nonché nei settori della rappresentazione e dell'analisi del territorio, dell'identificazione e valorizzazione delle risorse dei connessi fenomeni economici e politici.

DOVE SI STUDIA:

- √ **“Alma Mater Studiorum”
Università di Bologna**
Scienze Geografiche
- √ **Università degli Studi
di Firenze**
Studi Geografici ed Antropologici
- √ **Università degli Studi
di Genova**
Scienze Geografiche per il
Territorio, il Turismo e il
Paesaggio Culturale
- √ **Università degli Studi
di Milano**
Scienze Umane dell’Ambiente,
del Territorio e del Paesaggio
- √ **“Sapienza”
Università di Roma**
Scienze Geografiche

Per indirizzi, numeri telefonici e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

[] **FIGURE PROFESSIONALI**

Appartengono al campo della Geografia alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

Geografo

Il geografo è un operatore dotato di adeguate conoscenze negli ambiti umanistici e sociali, ma anche di competenze statistiche e cartografiche supportate dalle moderne tecniche informatiche. Opera nel campo dell'analisi, della valorizzazione e della gestione delle risorse territoriali, della programmazione economica e urbanistica, dell'individuazione degli ambiti ottimali di organizzazione e di fornitura dei servizi, della localizzazione delle attività economiche, delle infrastrutture e degli apparati strumentali, dell'amministrazione e del governo di ambiente, territorio e paesaggio.

Trova occupazione:

- negli enti pubblici – statali, regionali, provinciali e comunali – che si occupano di analisi e programmazione territoriale per l'elaborazione e la realizzazione di specifici progetti di gestione ambientale e paesaggistica e per l'elaborazione e la realizzazione di specifici progetti di sviluppo e per l'analisi di rischio ambientale;
- negli enti privati e istituzioni culturali che operano in campo ambientale e territoriale;
- nelle aziende pubbliche e private e istituzioni varie che operano nei settori della rappresentazione del territorio e, in generale, in campo cartografico come consulente per la produzione cartografica, redattore di carte generali e tematiche, gestione di sistemi informativi territoriali (Gis);
- nei settori della comunicazione giornalistica, editoriale e radio-televisiva;
- negli enti di ricerca;

nella gestione e fruizione dei beni culturali territoriali (parchi, aree di pregio dal punto di vista dell'ambiente e della cultura materiale tradizionale); nell'editoria scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva come redattori e supervisori di argomenti socio-territoriali, economico-territoriali, paesaggistici, ambientali.

Analista del territorio

L'analista del territorio opera nelle amministrazioni pubbliche centrali e locali, in attività emergenti quali la gestione del patrimonio ambientale, anche con riguardo alla valutazione d'impatto; la valorizzazione culturale, turistica e produttiva del territorio; la riorganizzazione e l'ottimizzazione degli ambienti amministrativi funzionali; la promozione di forme d'integrazione economica e culturale - a livello regionale, nazionale, comunitario. Presso le imprese economiche l'analista del territorio può trovare impiego a supporto del governo dei flussi logistici e delle opzioni localizzative; nella sfera della comunicazione; in attività di marketing; in attività editoriali specialistiche e di massa, ecc.

Mediatore territoriale

Il mediatore territoriale è una figura che va acquistando peso crescente in Italia e all'estero, anche in connessione con le dinamiche della mondializzazione. È un operatore capace di cogliere le potenzialità di aggregazione delle collettività locali e di promuoverne lo sviluppo sulla base del patrimonio culturale sedimentato nella territorialità. Attraverso il recupero e la valorizzazione delle espressioni non necessariamente materiali della cultura, egli apprende e lavora su modelli di identità locale, attiva strategie di *empowerment* di comunità, svolge una fondamentale funzione di raccordo tra processi globali e problemi locali. È idoneo a operare in contesti geografici differenziati, in ambito urbano o rurale, in paesi avanzati o in via di sviluppo.

Promotore turistico

Il promotore turistico è agente dello sviluppo turistico locale, programmatore e gestore dei territori turistici, gestore di aziende di servizi turistici, organizzatore di itinerari turistici specializzati (turismo culturale, naturalistico, scolastico, religioso, archeologico, enogastronomico, ecc.), tour operator, accompagnatore turistico internazionale, organizzatore di congressi e altri eventi aggregativi. Le sue capacità organizzative concernono le attitudini a selezionare gli aspetti più interessanti ed attraenti degli ambienti fisici ed umani da proporre agli utenti del servizio turistico, tenendo conto delle limitazioni e dei rischi (igienico-sanitari, legislativi, sociopolitici ecc.) esistenti nei luoghi di soggiorno e dei necessari margini di resa economica.

4.9 Storia

4. Area Umanistica

Durata del corso: **3 anni**
Crediti formativi: **180**
Classe di appartenenza: **L- 42**
Classe: **Lauree in Storia**

[] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- aver acquisito una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia, nonché elementi delle altre scienze sociali e delle discipline e delle tecniche "ausiliarie" ;
- aver appreso le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con paradigmi, linguaggi e stili storiografici, con la critica delle fonti, con le tradizioni storiografiche, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

[] COSA SI STUDIA

Attività formative di base:

- Metodologia e fonti della ricerca storica
- Discipline geografiche
- Discipline letterarie e storico-artistiche
- Antropologia, diritto, economia e sociologia

Attività formative caratterizzanti:

- Storia antica e medievale
- Storia moderna e contemporanea
- Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose
- Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche

[] SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria.

DOVE SI STUDIA

- ✓ **Università degli Studi di Bari**
Storia e Scienze Sociali
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**
Scienze Antropologiche
Storia
Storia e Civiltà Orientali
- ✓ **Università della Calabria**
Filosofia e Storia, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**
Storia
- ✓ **Università degli Studi di Genova**
Storia
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**
Storia e Memoria delle Culture Europee
- ✓ **Università degli Studi di Messina**
Storia
- ✓ **Università degli Studi di Milano**
Storia
- ✓ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**
Scienze della Cultura, *Modena*
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**
Storia
- ✓ **Università degli Studi di Padova**
Storia
- ✓ **Università degli Studi di Palermo**
Storia
- ✓ **Università di Pisa**
Storia
- ✓ **“Sapienza” Università di Roma**
Storia, Culture e Religioni.
Dall'Antichità all'Età Contemporanea
Storia Medievale, Moderna e Contemporanea
Studi Storico-Religiosi
Teorie e Pratiche dell'Antropologia
- ✓ **Università degli Studi Roma Tre**
Scienze Storiche, del Territorio e per la Cooperazione Internazionale
- ✓ **Università degli Studi di Siena**
Filosofia e Storia, *Arezzo*
Scienze Umane. Storia, Filosofia, Antropologia
- ✓ **Università degli Studi di Torino**
Storia
- ✓ **Università degli Studi di Trieste**
Discipline Storiche e Filosofiche
- ✓ **Università “Ca’ Foscari” di Venezia**
Storia.

[] FIGURE PROFESSIONALI

Appartengono al campo della Storia alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

Le attività professionali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio

Un primo settore di attività dello storico è la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico di enti ed istituzioni pubbliche e private con spiccate caratteristiche di innovazione (organizzazione e riorganizzazione di archivi, biblioteche, cineteche, centri di documentazione, musei specialmente mediante il ricorso alle nuove tecnologie multimediali, costruzione di relativi siti web, costruzioni di reti tematiche su internet).

Le attività professionali per la promozione e la gestione dell'informazione storica

Un secondo settore di attività è la promozione e la gestione dell'informazione storica e storico-culturale nei media (giornali, riviste, editoria, radio-tv, cinema), ivi compresa la progettazione di strumenti e sussidi didattici per l'insegnamento della storia e la formazione a distanza utilizzando le nuove tecniche di comunicazione (multimedialità).

Le attività professionali per la cooperazione internazionale

Un terzo settore di attività è la cooperazione internazionale. L'acquisizione di una solida conoscenza di base della dimensione internazionale dei processi storici e delle relative metodologie e tecniche d'indagine storiografica è indispensabile per cogliere la natura delle trasformazioni in atto nel contesto mondiale, europeo e italiano, con particolare riguardo ai profili e ai contesti della cooperazione internazionale: la promozione culturale nell'ambito delle competenze istituzionali del Ministero degli Affari esteri; le istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere operanti all'estero; la carriera diplomatica e nelle organizzazioni internazionali, in particolare europee; gli organismi nazionali e internazionali di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo o di intervento umanitario; il campo specifico dei diritti umani.

Le attività professionali per la valorizzazione del territorio

Un quarto settore di attività è la valorizzazione del territorio. Si individua una figura professionale che, coniugando conoscenze e competenze nei campi della storia della società e del territorio, della geografia e della cartografia, delle relazioni cultura-ambiente anche in prospettiva diacronica, può affiancare i tecnici nella complessa opera di governo del sistema società-ambiente sia nelle amministrazioni centrali e locali, sia nelle istituzioni pubbliche e private che a diverso titolo si occupano di programmazione e di sviluppo culturale del territorio (itinerari attrezzati, musei di storia locale, parchi archeologico-industriali, ecc.).

Le attività professionali nel settore della storia antica

Un quinto settore di attività è quello della storia antica. L'acquisizione di una formazione storica di base, fondata sull'apprendimento delle principali metodologie specifiche – con l'uso di fonti scritte e iconografiche - e delle nozioni fondamentali delle discipline e delle tecniche ausiliarie, nonché la conoscenza dei profili diacronici delle relazioni di genere permetteranno di svolgere attività professionali nei seguenti settori: archivi; biblioteche; enti locali e società private preposte alla conservazione e gestione dei beni culturali; sezioni didattiche dei musei; editoria specializzata.

Le attività professionali nel settore delle religioni

Un sesto settore di attività è quello delle religioni. La conoscenza della storia delle religioni nelle sue interazioni con la storia delle civiltà, culture e società, con attenzione agli aspetti istituzionali (organizzazione, strutture, culti, dottrine, legislazione), alle diverse manifestazioni dei fenomeni religiosi e alla loro rilevanza nei processi di costruzione delle identità culturali, sociali e politiche e dei ruoli sociali, familiari e di genere apre sbocchi professionali nel settore dell'insegnamento della religione, nella conservazione dei beni culturali e ambientali, con particolare competenza su quelli di matrice e profilo religioso; nell'editoria e nella comunicazione sociale con particolare riguardo al settore storico-religioso.

Le attività professionali per l'interculturalità

Un settimo settore di attività è quello dell'interculturalità. Una formazione indirizzata alla comprensione e alla ricostruzione storica di tematiche quali alterità, identità, convivenza, genere, tolleranza e intolleranza, discriminazione e integrazione con particolare attenzione al multiculturalismo, al confronto e comunicazione tra culture e identità diverse, secondo anche quanto stabilito dalla Carta dei diritti dell'Unione europea relativa alle discriminazioni riguardanti razza, origini etniche, religioni, genere, può preparare consulenti per l'integrazione multiculturale presso enti pubblici regionali e nazionali, enti privati, istituti assistenziali, scuole, associazioni non governative, associazioni per il volontariato.

Le attività professionali nel settore della storia economica

Un ottavo settore di attività è quello della storia economica. La conoscenza della storia contemporanea e l'integrazione di opportune conoscenze economico-statistiche, sociologiche e territoriali, promuove competenze nell'analisi dei processi d'industrializzazione e di modernizzazione: dal processo di evoluzione delle strutture demografiche ai mutamenti che hanno investito la composizione e il ruolo della famiglia; dallo sviluppo dei movimenti collettivi (partiti, sindacati, associazioni, ecc.) alle condizioni materiali e di lavoro delle diverse categorie sociali, fino ai movimenti migratori locali e internazionali che hanno accompagnato e accompagnano le diverse fasi di articolazione dell'economia mondiale. Le figure professionali correlate conducono analisi, ricerche e progetti in campo sociale, economico, statistico, demografico per conto di grandi aziende e banche, amministrazioni, fondazioni e istituti di ricerca e di studio.

